

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 maggio 2018, n. 228

Rettifica e modifica delle delimitazioni di sei Zone Speciali di Conservazione (ZSC) di cui agli Allegati C e C2 della Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2005, n. 651, ai sensi dell'art. 3 comma 4 bis del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

OGGETTO: rettifica e modifica delle delimitazioni di sei Zone Speciali di Conservazione (ZSC) di cui agli Allegati C e C2 della Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2005, n. 651, ai sensi dell'art. 3 comma 4 bis del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessora alla Agricoltura, Ambiente e Risorse Naturali

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'art. 20 e all'allegato B;

DATO ATTO che le funzioni relative alla rete Natura 2000 sono assolte, per specifiche e diversificate competenze, dalla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette e dalla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli Habitat naturali e semi-naturali e della flora e fauna selvatiche;

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.", come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n.120;
- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii;
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii;
- la Legge 14 febbraio 1994, n. 124 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, n. 184 e successive modificazioni, con il quale sono stati dettati i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- il Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 121 "Attuazione delle Direttive 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della Direttiva 2009/123/CE, che modifica la Direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni", che riporta un nuovo regime sanzionatorio nella materia introducendo nel codice penale specifiche fattispecie incriminatrici volte a punire la condotta di chi uccide, distrugge, preleva o possiede fuori dai casi consentiti esemplari di specie animali o vegetali selvatiche incluse in specifici Allegati delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CE e di chi distrugge o comunque deteriora in modo significativo un habitat all'interno di un sito Natura 2000;

VISTA la Legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146 concernente "Direttiva 92/43/CEE (Habitat) "Approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2005, n. 651 concernente “Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (siti di importanza comunitaria) e delle ZPS (zone di protezione speciale). Integrazione deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 1996, n. 2146”;

CONSIDERATO l’articolo 6, comma 5 della citata Legge regionale n. 29/97 e ss.mm.ii. il quale stabilisce che “*Ai siti e alle zone di cui alla Direttiva 92/43/CEE e di cui alla Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici si applicano le misure di conservazione previste dalla normativa di attuazione delle citate direttive. La Giunta regionale, sentiti gli enti locali, gli enti di gestione delle aree naturali protette e gli altri soggetti pubblici o privati interessati, con propria deliberazione può adottare, in relazione a ciascun sito o zona, specifiche misure di conservazione, ivi compresi i piani di gestione nonché idonee misure di prevenzione dell’inquinamento o del deterioramento degli habitat e delle specie nelle zone limitrofe ai siti e zone medesimi. Nel caso di siti e zone ricadenti, anche parzialmente, nel perimetro delle aree classificate ai sensi dell’articolo 5 della presente legge, le specifiche misure di conservazione integrano i piani e regolamenti di cui agli articoli 26 e 27*”;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 14 aprile 2016, nn. 158, 159, 160, 161 e 162 concernenti la *Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i.* nelle cinque province della Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2017, n. 256 concernente la *Adozione delle Misure di Conservazione di n. 11 SIC terrestri, finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i.*;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 6 dicembre 2016 relativo alla *Designazione di una zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di una ZSC della regione biogeografica continentale e di 140 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357*;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017 relativo alla *Designazione di 11 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio*;

VISTO l’art. 4 della già citata Direttiva 92/43/CEE;

VISTO l’art. 3, comma 4bis del già citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATI gli esiti del monitoraggio effettuato dalla Regione Lazio ai sensi dell’art. 7 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle attività della rete regionale di monitoraggio dei Chiroterri *ChiroNet_Lazio*;

CONSIDERATO che durante i rilievi per la sorveglianza dello stato di conservazione delle specie di Chiroterri sono stati effettuati rilievi spaziali più accurati;

CONSTATATO che le ZSC IT6020022 “Inghiottitoio di Val di Varri”, IT6020023 “Grotta La Pila”, IT6040001 “Grotta degli Ausi” e IT6050022 “Grotta di Pastena”, che riguardano siti ipogei, hanno una delimitazione traslata rispetto alla effettiva posizione dei siti stessi;

RITENUTO di procedere ad una rettifica delle delimitazioni delle ZSC indicate al punto precedente senza alcuna modifica della forma e dell'area dei siti sopra richiamati, come cartografate rispettivamente agli allegati I, II, III e IV della presente deliberazione;

VISTE le nuove delimitazioni delle ZSC IT6020022 "Inghiottitoio di Val di Varri", IT6020023 "Grotta La Pila", IT6040001 "Grotta degli Ausi" e IT6050022 "Grotta di Pastena" cartografate rispettivamente negli Allegati I, II, III e IV della presente deliberazione di cui sono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario adottare le nuove delimitazioni di cui al punto precedente, che sostituiscono le originarie delimitazioni di cui rispettivamente alle tavole 72/173, 73/173, 127/173 e 166/173 dell'Allegato C2 della DGR 651/2005;

CONSTATATO inoltre che alcune ZSC, pur richiamando nei propri formulari standard e conseguentemente nelle proprie misure di conservazione sito specifiche, la presenza di popolamenti di chiroterri, non contengono, nella propria delimitazione, le cavità importanti per l'aggregazione dei chiroterri stessi;

CONSIDERATO che nelle immediate vicinanze delle ZSC IT6010017 "Sistema fluviale Fiora-Olpeta" e IT6030001 "Fiume Mignone (medio corso)" sono state individuate cavità ospitanti le colonie di chiroterri più numerose del territorio regionale, definibili come colonie di rilievo nazionale secondo gli specifici documenti tecnici dell'ISPRA e del Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare;

TENUTO CONTO delle specie di Chiroterri riportate nei formulari standard dei siti IT6010017 "Sistema fluviale Fiora-Olpeta" e IT6030001 "Fiume Mignone (medio corso)";

CONSTATATA, nelle cavità sopra richiamate, la presenza delle specie 1310 *Miniopterus schreibersii*, 1316 *Myotis capaccinii*, 1324 *Myotis myotis*, 1305 *Rhinolophus euryale*, 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*, 1303 *Rhinolophus hipposideros* nel sito IT6010017 e delle specie 1310 *Miniopterus schreibersii*, 1307 *Myotis blythii*, 1324 *Myotis myotis* nel sito IT6030001, specie già contenute nei rispettivi formulari standard;

RITENUTO quindi necessario procedere all'ampliamento delle delimitazioni delle ZSC IT6010017 "Sistema fluviale Fiora-Olpeta" e IT6030001 "Fiume Mignone (medio corso)", come cartografate negli Allegati V e VI della presente deliberazione, al fine di includere due piccole aree, una per sito e rispettivamente di 1,29 e 0,62 ettari, che includano l'ingresso alle cavità ospitanti le colonie di Chiroterri e le aree di connessione con il perimetro originario del sito della rete Natura 2000;

VISTE le nuove delimitazioni delle ZSC IT6010017 "Sistema fluviale Fiora-Olpeta" e IT6030001 "Fiume Mignone (medio corso)", cartografate rispettivamente negli Allegati V e VI della presente deliberazione di cui sono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario adottare le nuove delimitazioni di cui al punto precedente, che sostituiscono le originarie delimitazioni di cui rispettivamente alle tavole 4/15 dell'Allegato C e 79/173 dell'Allegato C2 della DGR 651/2005;

CONSIDERATO che la presente Deliberazione viene trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Commissione Europea, per le valutazioni di competenza;

RITENUTO che, in attuazione del Principio di Precauzione di cui all'art. 174 del Trattato UE e all'art. 301 del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i., nelle more del riscontro ufficiale da parte della Commissione Europea, tutti gli adempimenti relativi all'attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del DPR 357/97 e s.m.i. avranno quale riferimenti cartografici le delimitazioni delle sopra indicate ZSC adottate dalla presente deliberazione, alla data della pubblicazione della stessa sul BURL;

PRESO ATTO che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di adottare le nuove delimitazioni delle ZSC IT6020022 “Inghiottitoio di Val di Varri”, IT6020023 “Grotta La Pila”, IT6040001 “Grotta degli Ausi” e IT6050022 “Grotta di Pastena” come cartografate rispettivamente negli Allegati I, II, III e IV della presente deliberazione che sostituiscono le originarie delimitazioni, di cui rispettivamente alle tavole 72/173, 73/173, 127/173 e 166/173 dell’Allegato C2 della DGR 651/2005;
2. di adottare le nuove delimitazioni delle ZSC IT6010017 “Sistema fluviale Fiora-Olpeta” e IT6030001 “Fiume Mignone (medio corso)”, come cartografate rispettivamente negli Allegati V e VI della presente deliberazione che sostituiscono le originarie delimitazioni, di cui rispettivamente alle tavole 4/15 dell’Allegato C e 79/173 dell’Allegato C2 della DGR 651/2005;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ai fini della successiva trasmissione alla Commissione Europea per le valutazioni di competenza sulle nuove delimitazioni;
4. di disporre che, nelle more del riscontro ufficiale da parte della Commissione Europea, tutti gli adempimenti relativi all’attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del DPR 357/97 e ss.mm.ii. avranno quale riferimento cartografico le delimitazioni adottate dalla presente deliberazione, alla data della pubblicazione della stessa sul BURL.

La presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito <http://www.regione.lazio.it> alla pagina web “Amministrazione trasparente” ai sensi del D.lgs. 33/2013.



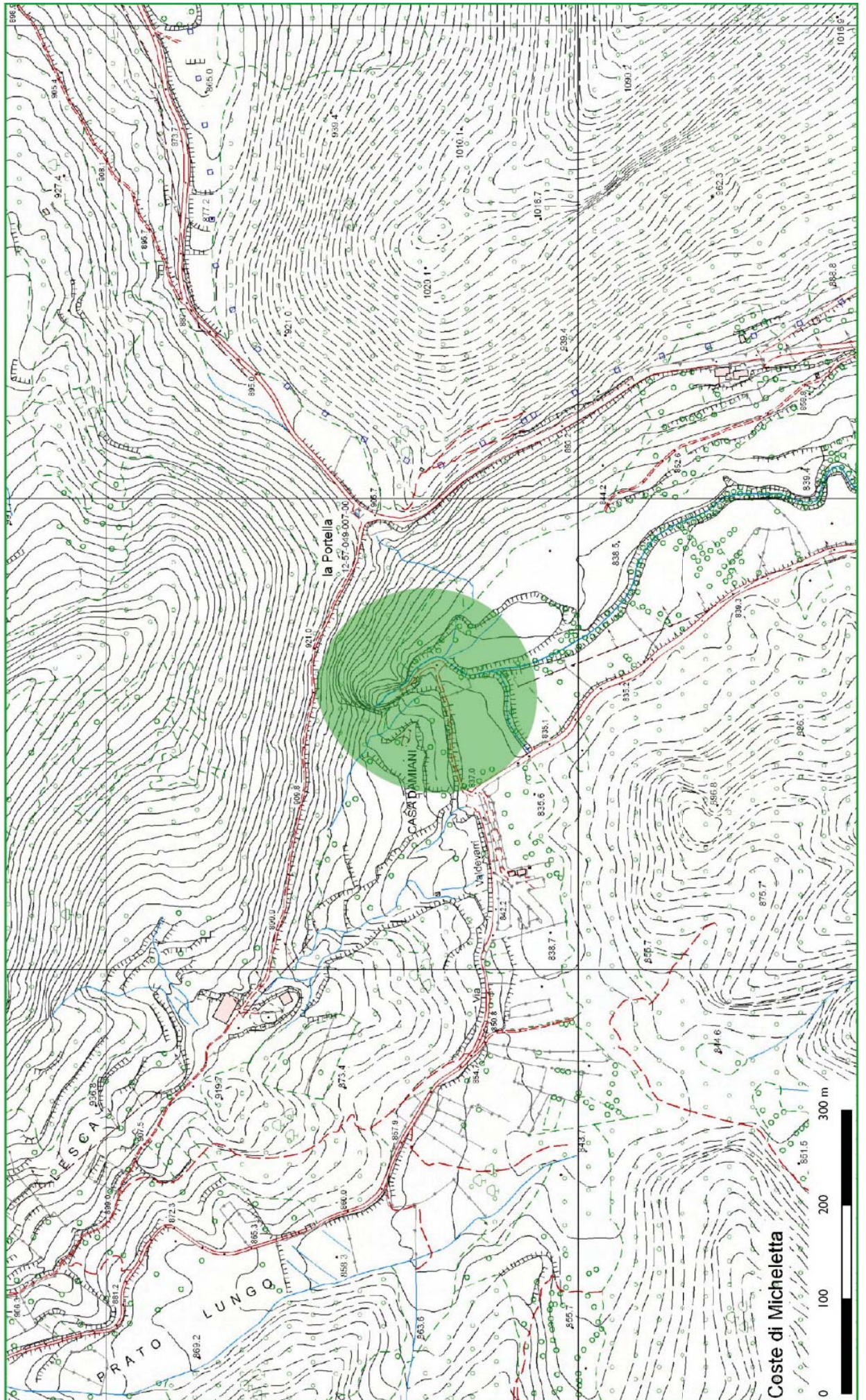
Codice sito: IT6020022

Denominazione: Inghiottoio di Val di Varri

Allegato I



Base cartografica: CTR 1:5.000



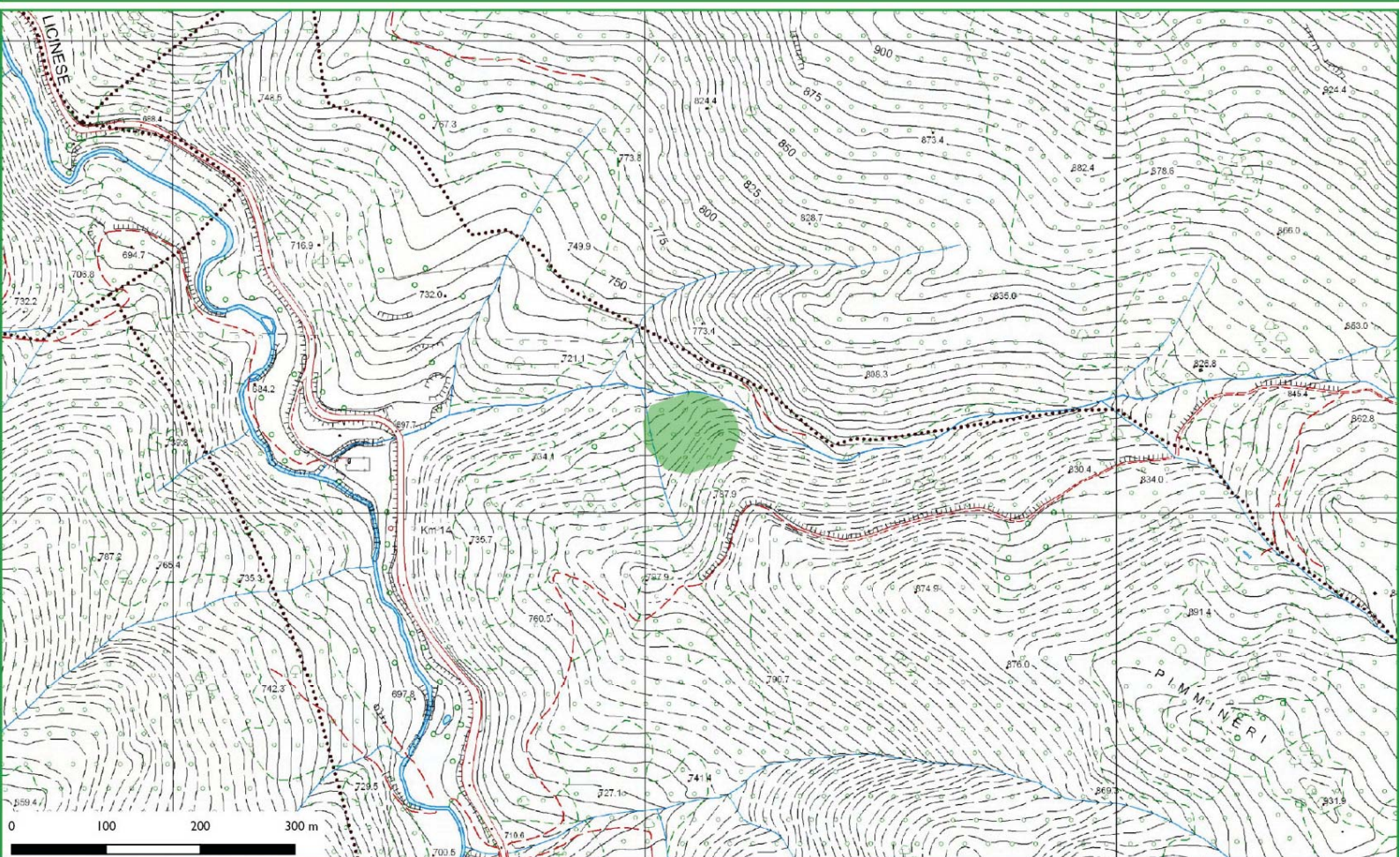


Codice sito: IT6020023
Denominazione: Grotta La Pila

Allegato II



Base cartografica: CTR 1:5.000



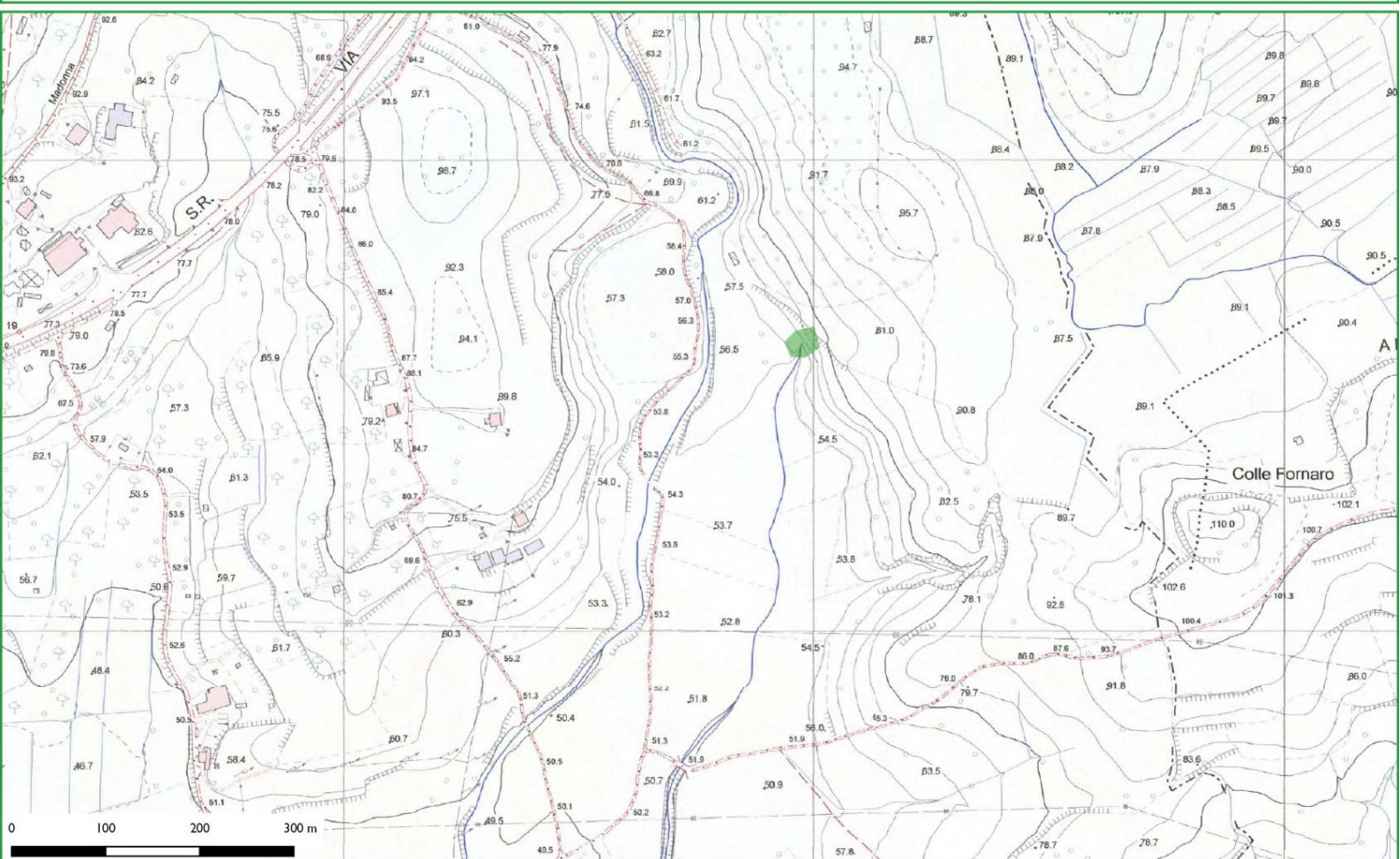


Codice sito: IT6040001
Denominazione: Grotta degli Ausi

Allegato III



Base cartografica: CTR 1:5.000



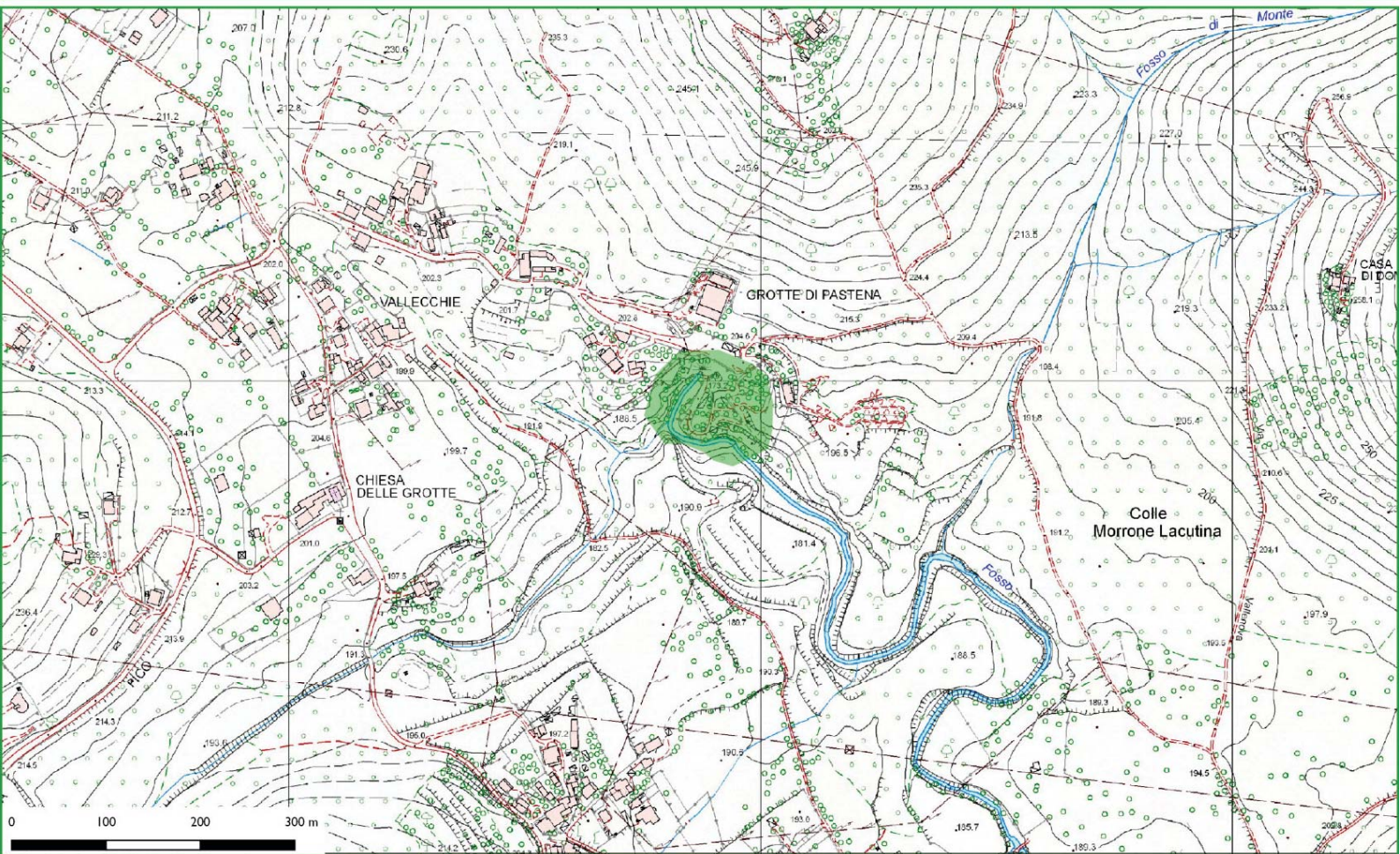


Codice sito: IT6050022
Denominazione: Grotta di Pastena

Allegato IV



Base cartografica: CTR 1:5.000



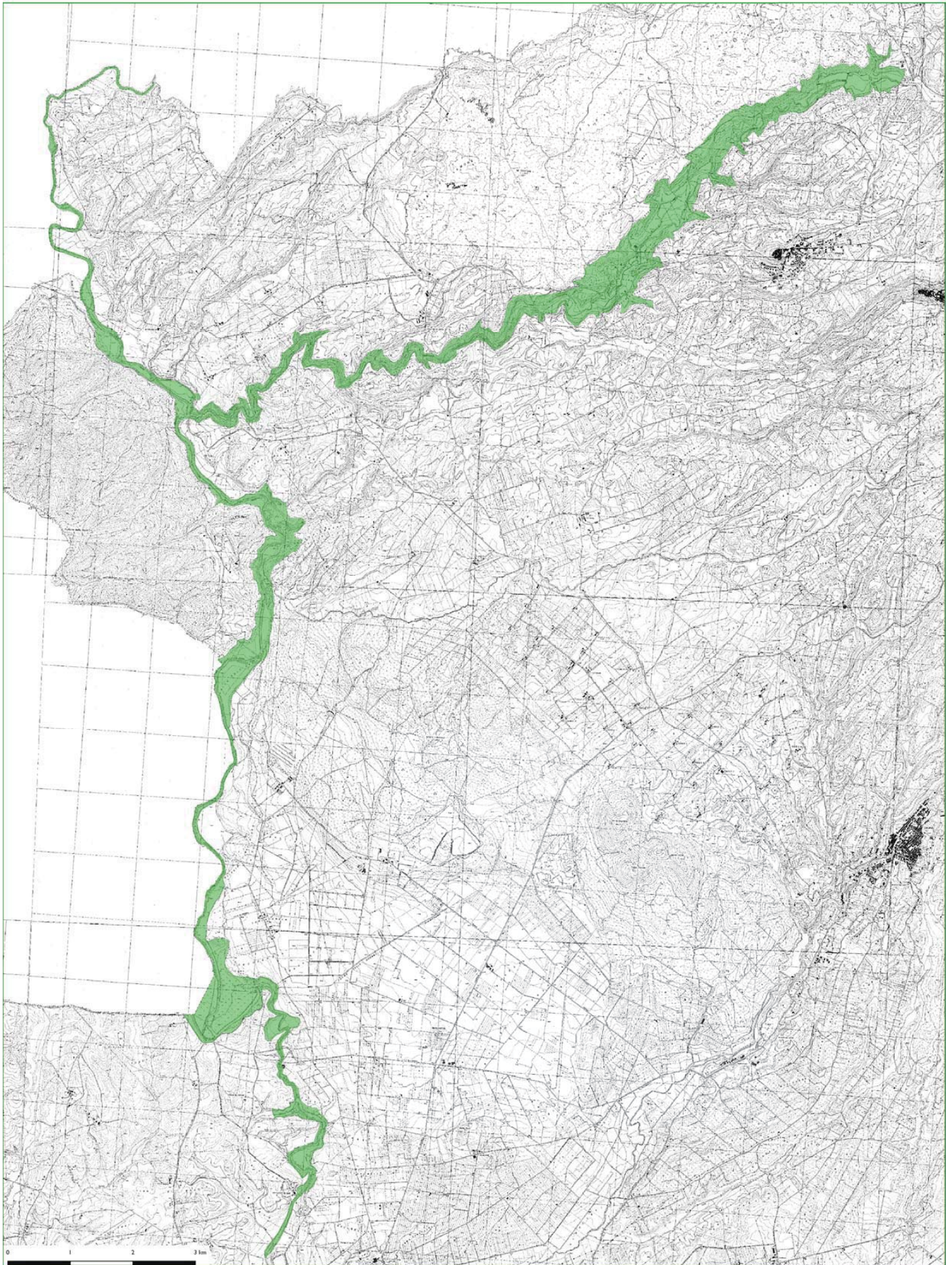


Codice sito: IT6010017
Denominazione: Sistema fluviale Fiora-Olpeta

Allegato V



Base cartografica: CTR 1:10.000





Codice sito: IT6030001
Denominazione: Fiume Mignone (medio corso)

Allegato VI



Base cartografica: CTR 1:10.000

